



Papa FRANCESCO Esortazione apostolica **Evangelii Gaudium**

Sintesi ampia a cura di Sergio Centofanti - Radio Vaticana

Un documento di oltre 220 pagine, diviso in 5 capitoli e 288 paragrafi: è la prima Esortazione apostolica di Papa Francesco. Essa sviluppa il tema dell'annuncio del Vangelo nel mondo attuale. Il testo raccoglie, tra l'altro, il contributo dei lavori del Sinodo sul tema "La nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede", svoltosi in Vaticano dal 7 al 28 ottobre 2012 (la pubblichiamo suddivisa in 9 parti).

5ª parte

Più spazio nella Chiesa a laici, donne e giovani

Altra denuncia: "all'interno del Polo di Dio e nelle diverse comunità, quante guerre!" per "invidie e gelosie". "Alcuni ... più che appartenere alla Chiesa intera, con la sua ricca varietà, appartengono a questo o quel gruppo che si sente differente o speciale" (98). Il Papa sottolinea quindi la necessità di far crescere "la coscienza dell'identità e della missione del laico nella Chiesa". Talora, "un eccessivo clericalismo" mantiene i laici "al margine delle decisioni" (102). "La Chiesa riconosce l'indispensabile apporto della donna nella società", ma "c'è ancora bisogno di allargare gli spazi per una presenza femminile più incisiva nella Chiesa". Occorre garantire la presenza delle donne "nei diversi luoghi dove vengono prese le decisioni importanti, tanto nella Chiesa come nelle strutture sociali" (103). "Le rivendicazioni dei legittimi diritti delle donne ...non si possono superficialmente eludere. Il sacerdozio riservato agli uomini, come segno di Cristo Sposo che si consegna nell'Eucaristia, è una questione che non si pone in discussione, ma può diventare motivo di particolare conflitto se si identifica troppo la potestà sacramentale con il potere". "Nella Chiesa le funzioni «non danno luogo alla superiorità degli uni sugli altri». Di fatto, una donna, Maria, è più importante dei vesco-

vi" (104). Poi, il Papa rileva che i giovani devono avere "un maggiore protagonismo" (106). Riguardo alla scarsità di vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata che si riscontra in molti luoghi, afferma che "spesso questo è dovuto all'assenza nelle comunità di un fervore apostolico contagioso". Nello stesso tempo, "non si possono riempire i seminari sulla base di qualunque tipo di motivazione, tanto meno se queste sono legate ad insicurezza affettiva, a ricerca di forme di potere, gloria umana o benessere economico" (107).

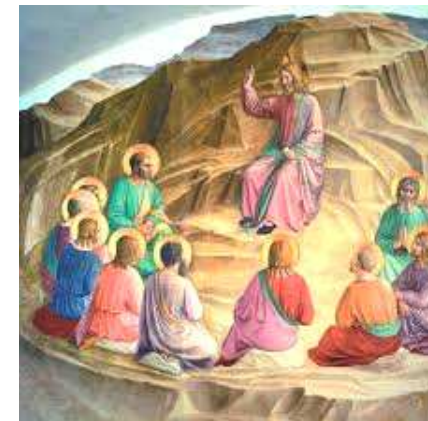
La Chiesa ha un volto pluriforme

Affrontando il tema dell'inculturazione, il Papa ricorda che "il cristianesimo non dispone di un unico modello culturale" e che "la Chiesa esprime la sua autentica cattolicità" mostrando la bellezza di un "volto pluriforme". (116) "Non farebbe giustizia alla logica dell'incarnazione pensare ad un cristianesimo monoculturale e monocorde" (117). Il testo ribadisce "la forza evangelizzatrice della pietà popolare" (122). "Non coartiamo né pretendiamo di controllare questa forza missionaria!" (124). Il Papa incoraggia "il carisma dei teologi e il loro sforzo nell'investigazione teologica" ma li invita ad avere "a cuore la finalità evangelizzatrice della Chiesa e della stessa teologia" e a non accontentarsi "di una teologia da tavolino" (133).

La Comunità Misquilese

Notiziario Settimanale Parrocchia Ss. Pietro e Paolo - n. 08 del 23 febbraio 2014

Nemici o prossimo?



Il Vangelo di questa domenica è la continuazione di quello di domenica scorsa. Siamo ancora nel "discorso della montagna", ritroviamo ancora lo stile deciso e radicale del brano precedente.

I temi toccati oggi da Gesù sono due, quello della vendetta e quello del rapporto con i "nemici", cioè con quelli che ci hanno fatto del male.

Su questi temi il Vangelo si dimostra veramente rivoluzionario, qui si sente chiaramente la "novità", la "originalità" del pensiero di Gesù.

E qui sentiamo anche quanto lontani, normalmente, siamo ancora da questi ideali.

E che cosa ci dice Gesù?

Il tema della vendetta è eterno: dove ci sono uomini ci sono liti, contrasti, prevaricazioni e quindi vendette.

La legge mosaica aveva cercato di porre dei limiti con la cosiddetta "legge del taglione" ("occhio per occhio, dente per dente") che giustificava una vendetta proporzionata all'offesa.

Ma Gesù va oltre e insegna che ogni vendetta è da evitare, perché è un male che suscita altro male.

Per rompere la catena occorre attingere al perdono.

Gesù invita, non solo, a rispondere al male con il male, ma anzi a fare del bene a chi ti ha offeso, pur cercando di far capire all'avversario che sta sbagliando:

pensiamo a Gesù durante la passione, quando un servo lo ha schiaffeggiato.

E con il "nemico" in genere, come comportarsi?

Gesù indica una strada: non dividere le persone in amici e nemici, ma considerare tutti come "prossimo" da amare.

Si tratta di cancellare la categoria (l'etichetta) di "nemico" e considerare tutti come figli di Dio e quindi fratelli da amare. Con quale motivazione? Con la motivazione più alta e più nobile possibile e cioè perché così si comporta Dio Padre che distribuisce i suoi benefici a tutti, senza distinguere buoni o cattivi, giusti o ingiusti.

Anche Gesù ci ha dato l'esempio e ora, nella Eucarestia, ci dà la grazia, la forza per imitarlo.

Don Piergiorgio

DOMENICA 23 FEBBRAIO 2014 - VII DEL T.O

† Ss. Messe – Santuario: 7.30 e 18.00

Parrocchia: 9.00 e 10.30

■ Autofinanziamento scuola Materna

■ **ACR**—FESTA VICARIALE DELLA PACE per ragazzi

e famiglie "La Pace soffia forte"- a Paderno presso istituto Fillipin — inizio ore 9.00 conclusione ore 15.30—per informazioni o adesioni contattare Cristina o Alice.

■ **15.00** – Cinema – "Cattivissimo Me 2"

LUNEDÌ 24/02 - S. EDILBERTO RE
† 8.30 cripta S. Messa – **Defunti:** Marchesan Emilia; Gheller Arciso.

Vivi: Lazzarotto M. Grazia.

■ 15.00 – Ritiro spirituale a Onè di

Fonte: "Più cuore nelle mani"

† 20.45 – Incontro di preghiera comunitario (cripta)



MARTEDÌ 25/02 - S. CESARIO

† 8.30 cripta S. Messa – **Defunti:** fam. Saretta Agostino (vivi e def.); Isside, Maria e Guglielmo; Orso Giuseppe (da cugine); Valvason Ferruccio.

Vivi: Lazzarotto M. Grazia.

■ 20.30 – Incontro dei rappresentanti dei gruppi missionari della Collaborazione (in canonica a San Zenone).

■ 20.30 – AC Giovanissimi in sede

MERCOLEDÌ 26/02 - S. ROMEO

† 8.30 cripta S. Messa – **Defunti:** Tolio Pietro e Bordignon Angela

Vivi: fam. Farronato; Lazzarotto M. Grazia.

■ 20.30 – **A.C.** - 3° Incontro giovani/adulti sul tema: "IL CAMMINO: "Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto". Relatore: un responsabile del Sermig (a Onè di Fonte)

GIOVEDÌ 27/02 – S. LEANDRO

† 8.30 cripta S. Messa – **Defunti:** def. Rinaldo.

Vivi: Lazzarotto M. Grazia; Suor Clementina.

■ 20.30 – Incontro di Oratori Fuori (C. Parrocchiale)

■ 20.30 – Incontro delle Caritas del Vicariato (a Onè di Fonte)

VENERDÌ 28/02 – S. ROMANO ABATE
† 8.30 cripta S. Messa – **Defunti:** Isside, Maria e Guglielmo.

Vivi: Lazzarotto M. Grazia.

■ 14.45 Catechismo

■ 17.00 **FESTA DI CARNEVALE** (Centro P.)

■ 19.30 – **Scout:** Riunione Co.Ca.

■ 20.30 – **Gruppo del Vangelo** (C. Parrocchiale)

SABATO 01/03 – S. ALBINO

■ 14.30 Catechismo

† 18.30 S. Messa festiva – **Defunti:** Baston Elisabetta, Lollato Giovanni; sorelle Lollato; Marin Giuseppe; Ceccato Renato; Orso Giuseppe (dalla classe 1946); Biagioni Paolo; Volpe Vittorio ed Elisa; Orso Giuseppe (da sorelle); Prevedello Francesco (anniv.) e Bruna; Bordignon Carla; Bellon Pietro e Paola; Bonato Antonia; Ceccato Claudia; Bellon Cesare e Maella; Bellon Angelo; Dal Lin Lucia; Fregona Reginetta (da un vicino); Tessarollo Antonio (da classe 1934).

Vivi: Katia F.; Lazzarotto M. Grazia.

■ **Raccolta viveri**

DOMENICA 02 MARZO '14 - VIII DEL TO


† Ss. Messe – Santuario: 7.30 e 18.00
Parrocchia: 9.00 e 10.30

■ 9.00 – **SCOUT:** ATTIVITÀ REPARTI

■ 9.50 - **ACR**

■ 10.30 - **Catechismo 1° elementare**

AVVISO CARITAS PARROCCHIALE
sabato e domenica
RACCOLTA MENSILE di VIVERI



“la fede si dimostra con le opere”
(S. Giacomo 2,14-18)
“i cristiani si distinguevano per la solidarietà con chi era nel bisogno”
(Atti 4,32-37)



Il Parroco informa:

V **ADORAZIONE EUCARISTICA COMUNITARIA MENSILE** dopo l'indagine per l'individuazione del modo migliore di programmare l'Adorazione, si è deciso, assieme alla Commissione per la Liturgia, che la pia pratica venga fissata **dalle ore 15.30 alle 20.00 di ogni primo venerdì del mese**. Alle 20.00 vi sarà la chiusura, seguita poi dalla celebrazione della S. Messa.

INIZIATIVE COLLABORAZIONE MUSSOLENTE

Tre iniziative per la collaborazione pastorale di Mussolente, Casoni, San Zenone e Ca' Rainati. Il 24 marzo veglia per i missionari martiri in chiesa a San Zenone; domenica 30 marzo pellegrinaggio al santuario delle Cendrole per il centenario di papa Pio X; infine l' 11 aprile via Crucis alla Madonna del Monte.

A messa senza orologio

Papa Francesco *Meditazione mattutina nella cappella della Domus Sanctae Marthae*

«**Alla messa non si va con l'orologio in mano**, come se si dovessero contare i minuti o assistere a una rappresentazione. Si va per partecipare al mistero di Dio. Il Signore ci parla attraverso la sua parola, raccolta nel Vangelo e nella Bibbia, e attraverso la catechesi, l'omelia. Non solo ci parla ma, «si fa anche presente in mezzo al suo popolo, in mezzo alla sua Chiesa. Il Signore che si avvicina al suo popolo; si fa presente e condivide con il suo popolo un po' di tempo».

Questo è ciò che avviene durante la celebrazione liturgica che certamente «non è un buon atto sociale e non è una riunione di credenti per pregare insieme. È un'altra cosa» perché «nella liturgia eucaristica Dio è presente» e, se possibile, si fa presente in modo ancor «più vicino». La sua «è una presenza reale».

La messa «non è una rappresentazione; è un'altra cosa. **È proprio l'Ultima Cena;** è proprio vivere un'altra volta la passione e la morte redentrice del Signore.

La messa non si sente, si partecipa. E si partecipa in questa teofania, in questo mistero della presenza del Signore fra noi».

«Quante volte contiamo i minuti... "Ho appena mezz'ora, devo andare a messa...". Questo «non è l'atteggiamento proprio che ci chiede la liturgia: **la liturgia è tempo di Dio e spazio di Dio**, e noi dobbiamo metterci lì nel tempo di Dio, nello spazio di Dio e non guardare l'orologio».

«Chiediamo oggi al Signore che dia a tutti questo senso del sacro, questo senso che ci faccia capire **che una cosa è pregare a casa**, pregare in chiesa, pregare il rosario, pregare tante belle preghiere, fare la via crucis, leggere la bibbia; e **un'altra cosa è la celebrazione eucaristica**. Nella celebrazione entriamo nel mistero di Dio, in quella strada che noi non possiamo controllare: lui soltanto è l'unico, lui è la gloria, lui è il potere. Chiediamo questa grazia: che il Signore ci insegni ad entrare nel mistero di Dio».



Ingresso ad offerta libera !!!

I bambini sono invitati a vestirsi in maschera !!!



FESTA DI CARNEVALE

Sabato 1 marzo alle ore 17.00

Presso l'Oratorio San Michele Arcangelo di Mussolente

ARLECCHINO E IL SEGRETO DEL CARNEVALE

Per festeggiare nel migliore dei modi il Carnevale, vi proponiamo uno spettacolo in compagnia delle più importanti e divertenti maschere della tradizione italiana:

Vi aspettiamo numerosi per uno spettacolo all'insegna del divertimento!!!

Spettacolo per bambini | Durata 60 min.